

COMUNE DI LAMA MOCOGNO

VERBALE N. 10 DEL 25 NOVEMBRE 2020 DEL REVISORE CONTABILE UNICO

PARERE SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2020/2022

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario 2020/2022 è stato approvato dal Consiglio Comunale con proprio atto n° 05 del 9 aprile 2020.

Successivamente sono state apportate variazioni agli stanziamenti con i seguenti atti:

C.C. n° 08 del 09.04.2020

G.C. n° 44 del 18.05.2020 - in via d'urgenza con ratifica

G.C. n° 49 del 18.06.2020 - in via d'urgenza con ratifica

C.C. n° 14 del 25.06.2020

C.C. n° 18 del 29.07.2020 (assestamento)

G.C. n° 81 del 26.08.2020 - in via d'urgenza con ratifica

C.C. n° 24 del 29.09.2020

G.C. n° 91 del 06.10.2020 - in via d'urgenza con ratifica

C.C. del 27.11.2020 – in proposta

Sono stati effettuati prelevamenti dal fondo di riserva con provvedimenti precedenti all'approvazione del bilancio per far fronte a necessità urgenti:

G.C. n° 15 del 26.02.2020

G.C. n° 19 del 13.03.2020

Il Responsabile finanziario ha effettuato variazioni compensative al bilancio di previsione 2020, ai sensi dell'art. 175 c. 5 quater lett. A), con le seguenti determinazioni:

n° 18 del 14.04.2020

n° 28 del 16.06.2020

n° 33 del 30.06.2020

n° 40 del 13.08.2020

n° 47 del 12.10.2020

n° 52 del 22.10.2020

Sono stati destinati oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente (manutenzioni del patrimonio) nella seguente misura:

€ 0 nel 2020

€ 45.000,00 nel 2021

€ 45.000,00 nel 2022

In sede di redazione del bilancio di previsione 2020/2022 sono stati altresì destinati € 56.031,00 di entrate correnti a spese di investimento.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 del 25 giugno 2020 e si è chiuso con le seguenti risultanze:

Risultato di amministrazione		985.089,78
Accantonamenti a FPV		58.257,74
Risultato di amministrazione al 31/12/2019 A)		926.832,04
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019		
Parte accantonata		
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.19		722.048,39
Fondo perdite società partecipate		11.431,08
Altri accantonamenti		29.372,66
Totale parte accantonata B)		762.852,13
Parte vincolata		
Vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili		55.949,46
Vincoli derivanti da trasferimenti		14.174,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		7.612,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata C)		77.736,81
Parte destinata agli investimenti		22.075,46
Totale parte destinata agli investimenti D)		22.075,46
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		64.167,64

L'avanzo di amministrazione determinato in sede di rendiconto 2019 è stato così utilizzato:

- AVANZO ACCANTONATO: Utilizzato per € 0,00 - Residuo € 762.852,13
- AVANZO VINCOLATO: Utilizzato per € 32.156,77 - Residuo € 45.580,04
- AVANZO INVESTIMENTI: Utilizzato per € 22.075,46 - Residuo € 0,00
- AVANZO DISPONIBILE: Utilizzato per € 55.126,56 - Residuo € 9.041,08

Il quadro generale riassuntivo del Bilancio di previsione 2020/2022, con le previsioni assestate delle entrate e delle spese, risulta il seguente:

ENTRATE	Cassa 2020	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	429.703,84	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		109.358,79	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		58.257,74	910.000,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.991.963,18	2.364.562,29	2.449.977,00	2.449.977,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	563.201,11	456.103,52	111.791,85	111.791,85
Titolo 3 - Entrate extratributarie	624.352,82	542.532,69	621.449,89	579.682,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.899.392,23	2.404.018,00	1.273.426,54	585.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	238.710,59	236.000,00	200.000,00	150.000,00
Totale entrate finali	6.317.619,93	6.003.216,50	4.656.645,28	3.876.450,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	580.664,31	495.521,00	200.000,00	577.411,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.572.004,43	1.571.665,00	654.165,00	654.165,00
Totale titoli	9.970.288,67	9.570.402,50	7.010.810,28	6.608.026,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.399.992,51	9.738.019,03	7.920.810,28	6.608.026,85
Fondo di cassa finale presunto	406.143,57			

SPESE	Cassa 2020	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.602.151,20	3.130.950,97	2.911.061,85	2.897.619,85
		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.622.753,89	3.064.202,77	2.380.194,43	1.117.411,00
		910.000,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	304.896,00	236.000,00	200.000,00	150.000,00
		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	6.529.801,09	6.431.153,74	5.491.256,28	4.165.030,85
Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	235.200,29	235.200,29	275.389,00	288.831,00
		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.728.847,56	1.571.665,00	654.165,00	654.165,00
Totale titoli	9.993.848,94	9.738.019,03	7.920.810,28	6.608.026,85
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.993.848,94	9.738.019,03	7.920.810,28	6.608.026,85

La gestione finanziaria e contabile dell'anno 2020 è stata caratterizzata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. Per fronteggiarne le conseguenze sono stati adottati i seguenti Decreti e provvedimenti contenenti misure a sostegno del lavoro, dell'economia e delle politiche sociali:

- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020;
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;
- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77;
- Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- Decreto Legge 28 ottobre 2020 n. 137 in attesa di conversione;

che, con particolare riferimento agli Enti Locali hanno istituito o integrato e disciplinato una serie di fondi che le cui risorse si vanno di seguito a riepilogare:

- risorse, derivanti da fondi stanziati con i suddetti provvedimenti emergenza COVID-19, già assegnate (tabella A):

TABELLA A)
ELENCO RISORSE, DERIVANTI DA FONDI STANZIATI CON PROVVEDIMENTI EMERGENZA COVID-19, GIA' ASSEGNATE

TIPOLOGIA FONDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	IMPORTO SU BASE NAZIONALE	ATTO DI RIPARTO / ASSEGNAZIONE	IMPORTO ASSEGNATO ALL'ENTE
Fondo di solidarietà alimentare		400 Milioni	Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020	€ 15.814,72
Fondo destinato al concorso al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi a rischio di contagio da Covid-19	art. 114 D.L. n. 18/2020	65 Milioni	Comunicato Ministero dell'Interno del 18 aprile 2020	€ 8.613,28
Fondo per compensi straordinario e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale del medesimo personale della Polizia Locale	art. 115 D.L. n. 18/2020	10 Milioni	Comunicato Ministero dell'Interno n. 2 del 18 aprile 2020	€ 824,84
Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali	art. 106 c. 1-3 D.L. n. 34/2020	3 Miliardi (quota acconto 30%)	Comunicato Ministero dell'Interno 29 maggio 2020	€ 59.418,92
Fondo potenziamento centri estivi diurni, educativi e ricreativi, servizio socio-educativi territoriali e contrasto povertà educativa	art. 105 D.L. n. 34/2020	150 Milioni	Decreto Dipartimento Politiche della famiglia del 25 giugno 2020	€ 4.748,80
Fondo a ristoro minori entrate da abolizione prima rata IMU immobili c.d. "turistici"	art. 177 comma 2 D.L. n. 34/2020	76,55 Milioni	Decreto Ministero dell'Interno, di concerto con il MEF del 22 luglio 2020	€ 1.177,95
Fondo a ristoro minori entrate da esoneri dal 1° maggio al 31° dicembre 2020 della TOSAP/COSAP imprese di pubblico esercizio art 5 L. n. 287/1991 titolari di concessioni o autorizzazioni	art. 181 c. 1 e 5 D.L. n. 34/2020	127,5 Milioni (quota acconto 90%)	Decreto Ministero dell'Interno, di concerto con il MEF del 22 luglio 2020	€ 2.294,98
Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali	art. 106 c. 1-3 D.L. n. 34/2020	3 Miliardi (quota saldo 70%)	Decreto Ministero dell'Interno del 24 luglio 2020	€ 154.239,89
Incremento Fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti Locali	art. 39 c.1 D.L. n. 104/2020	1.220 Milioni (quota acconto 400 Milioni)	Comunicato Ministero dell'Interno n. 2 del 22 ottobre 2020	€ 23.696,04
Fondo per il finanziamento di interventi di sostegno a carattere economico e sociale in favore dei Comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria COVID-19	art. 112 bis D.L. n. 34/2020	40 Milioni	Comunicato Ministero dell'Interno n. 3 del 22 ottobre 2020 (Allegato A o B)	€ 13.658,80

- risorse, derivanti da fondi stanziati con i suddetti decreti emergenza COVID-19, in attesa di ripartizione / assegnazione (tabella B); tali risorse, con esclusione di quelli rivenienti dall'incremento del fondo funzioni EE.LL. di cui all'art. 39 del D.L. n. 104/2020 che possono essere applicate con variazione da deliberare entro il 31 dicembre 2020 e di quelle relativi a fondi a ristoro di minori entrate, di cui agli art. 180 e 181 del D.L. n. 34/2020 , art. 40 , 78 e 109 del D.L. n. 104/2020 e art 9 e 32 del D.L. n. 137/2020, confluiranno inevitabilmente nei fondi vincolati del risultato di amministrazione 2020:

TABELLA B) ELENCO RISORSE, DERIVANTI DA FONDI STANZIATI CON DECRETI EMERGENZA COVID-19, IN ATTESA DI RIPARTIZIONE / ASSEGNAZIONE			
TIPOLOGIA FONDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	IMPORTO SU BASE NAZIONALE	ATTO DI RIPARTO / ASSEGNAZIONE
Fondo a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali dei Comuni delle aree interne di cui alla L. n. 205/2017	art. 243 D.L. n. 34/2020	60 Milioni	in attesa di DPCM
Incremento Fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti Locali	art. 39 c.1 D.L. n. 104/2020	1.220 Milioni (quota saldo 840 Milioni)	in attesa di Decreto Ministero dell'interno di concerto con MEF
Incremento fondo per le piccole opere di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	art 47 D.L. 104/2020	500 Milioni	in attesa di Decreto Ministero dell'interno
Fondo a ristoro minori entrate da esoneri dal 1° maggio al 31° ottobre 2020 della TOSAP/COSAP imprese di pubblico esercizio art 5 L. n. 287/1991 titolari di concessioni o autorizzazioni	art. 181 D.L. n. 34/2020	127,5 Milioni (quota saldo 10%)	in attesa di Decreto Ministero dell'interno di concerto con MEF
Incremento Fondo a ristoro per l'esenzione del pagamento della seconda rata IMU per i settori del turismo e dello spettacolo	art. 78 D.L. 104/2020	85,95 Milioni	in attesa di uno o più Decreti Ministero dell'interno di concerto con MEF
Incremento Fondo a ristoro minori entrate da esoneri dal 31 ottobre al 31 dicembre 2020 della TOSAP/COSAP imprese di pubblico esercizio art 5 L. n. 287/1991 titolari di concessioni o autorizzazioni	art. 109 D.L. 104/2020	42,5 Milioni	in attesa di Decreto Ministero dell'interno di concerto con MEF
Incremento Fondo a ristoro cancellazione seconda rata IMU immobili e pertinenze attività turistiche / commerciali	art. 9 D.L. n. 137/2020 + Allegato 1	101,6 Milioni	in attesa di uno o più Decreti Ministero dell'interno di concerto con MEF

In considerazione dell'importo e della finalità di utilizzo, l'assegnazione sul Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, assegnato con DL 34/2020 e DL 104/2020, richiede un approfondimento.

L'importo complessivamente assegnato all'Ente ammonta ad € 237.354,85. Il fondo è destinato a sostenere le funzioni fondamentali dei comuni, anche concorrendo al mancato gettito delle entrate registrato a causa emergenza COVID-19.

Le variazioni di bilancio connesse all'attribuzione delle risorse ed al suo utilizzo potranno essere disposte entro il mese di dicembre 2020, in deroga all'art. 175 c. 2 del TUEL.

L'art. 39 del DL 104/2020 ha introdotto l'obbligo di certificare le perdite di gettito connesse al COVID-19 entro il 30 aprile 2021. Entro il 30 giugno 2021 verrà disposto il conguaglio delle somme ricevute, tenendo conto di perdita di gettito, andamento delle spese e certificazioni inviate dagli enti.

Il DM del 03.11.2020 del Ministero delle Finanze ha approvato criteri e modello di certificazione. I criteri adottati per la certificazione non coincidono con quelli di gestione del bilancio di un ente locale. Le assegnazioni relative alle minori entrate non vengono fatte confrontando gli stanziamenti del bilancio di previsione 2020 con le proiezioni a fine anno, ma vengono rilevate mettendo a confronto l'esercizio 2020 con l'esercizio 2019 e con alcuni limiti (ad esempio non si possono certificare i minori accertamenti tributari). Questo porta a una grossa difficoltà nella previsione sulle modalità di stanziamento del predetto Fondo e anche nel prevedere la copertura di alcune minori entrate.

Il fondo assegnato è stato ad oggi utilizzato in termini di competenza per € 136.911,89. La quota residua di € 100.442,96 è stata accantonata in un fondo alla missione 20 del corrente bilancio.

In data 24 novembre 2020 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La salvaguardia degli equilibri di bilancio è disciplinata dall'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000 il quale prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli

investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico (con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6).

2. Con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

Il regolamento di contabilità dell'ente non prevede una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, l'art. 107 c. 2 del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 106 c. 3-bis del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 24 aprile 2020 n. 27, ha disposto il differimento al 30 settembre 2020 della deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Successivamente l'art. 54 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, in considerazione delle condizioni di incertezza sulla quantità delle risorse disponibili per gli Enti Locali, ha modificato l'art 107 comma 2 del D.L. n. 34/2020 prevedendo il differimento del termine della salvaguardia degli equilibri di cui all'art. 193 comma 2 del TUEL al 30 novembre 2020.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;

- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;

- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;

- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;

- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2019 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013;

- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

In merito alla congruità degli accantonamenti al fondo rischi il Revisore Unico rileva che gli accantonamenti effettuati in sede di bilancio previsionale coprono eventuali situazioni imprevedibili.

In merito alla congruità degli accantonamenti al fondo a copertura di perdite di organismi partecipati il Revisore Unico rileva che le partecipazioni possedute non possono essere classificate quali società controllate e collegate; i risultati economici ottenuti dalle stesse sembrano poter assicurare su eventuali richieste per ripiani per perdite o aumenti di capitale.

EQUILIBRI DI BILANCIO

1 Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2020 sono stati ripresi dal rendiconto 2019, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui effettuato con atto di G.C. n° 26 del 09.04.2020, e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo 1	€ 875.905,73	Titolo 1	€ 1.052.075,89
Titolo 2	€ 112.197,73	Titolo 2	€ 902.715,63
Titolo 3	€ 424.624,14	Titolo 3	€ 68.896,00
Titolo 4	€ 1.174.913,48	Titolo 4	€ 0,00
Titolo 5	€ 2.710,59	Titolo 5	€ 0,00
Titolo 6	€ 85.143,31	Titolo 7	€ 114.583,43
Titolo 7	€ 0,00		
Titolo 9	€ 18.161,91		
TOTALE	€ 2.693.656,89	TOTALE	€ 2.138.270,95

Al 24 novembre 2020 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo di € 703.920,28 (26,13%)
- pagati residui passivi per un importo di € 1.191.619,41 (55,73%)

Sono state, altresì, rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi:

Residui passivi insussistenti

Descrizione	Importo	Motivazione
Titolo 1	€ 0,00	
Titolo 2	€ 0,00	
TOTALE	€ 0,00	

Residui attivi sopravvenienti

Descrizione	Importo	Motivazione
Titolo 1	€ 3.154,92	Maggiori entrate
Titolo 2	€ 4.966,92	Maggiori entrate
Titolo 3	€ 1.248,45	Maggiori entrate
Titolo 4	€ 438,32	Maggiori entrate
Titolo 5	€ - 50,00	Minori entrate
Titolo 9	€ 0,00	Maggiori entrate
TOTALE	€ 9.758,61	

I residui attivi ammontano ad € 1.999.495,22 e presentano la seguente anzianità:

TITOLO	2019	2018	2017	2016	2015	2014 e prec	TOTALI
Titolo 1	152.826,95	131.826,38	102.274,68	75.177,96	132.347,68	64.904,84	659.358,49
Titolo 2	18.164,19	28.334,10	5.526,60	-	-	3.268,84	55.293,73
Titolo 3	69.579,50	49.088,01	41.972,39	36.565,34	84.894,77	39.445,90	321.545,91
Titolo 4	529.146,65	82.987,59	63.670,87	35.920,80	43.598,28	108.253,17	863.577,36
Titolo 5	770,00	1.554,57	-	336,02	-	-	2.660,59
Titolo 6	-	70.896,00	-	-	14.247,31	-	85.143,31
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	3.140,39	1.495,30	178,29	1.104,50	-	5.997,35	11.915,83
TOTALE	773.627,68	366.181,95	213.622,83	149.104,62	275.088,04	221.870,10	1.999.495,22
%	38,69%	18,31%	10,68%	7,46%	13,76%	11,10%	

2 Equilibrio della gestione di competenza (parte corrente e in conto capitale)

Il bilancio di previsione finanziario 2020/2022 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. L'equilibrio economico-finanziario risulta rispettato.

L'equilibrio è altresì assicurato anche successivamente alle variazioni di bilancio apportate nel corso dell'esercizio, nella proposta di assestamento di bilancio e nelle variazioni proposte a novembre.

Il saldo di parte corrente non evidenzia squilibri.

Non risultano destinati oneri di urbanizzazione al finanziamento della parte corrente del bilancio.

Non sono state segnalate dagli uffici situazioni che nel proseguo della gestione possano mettere a rischio il mantenimento dell'equilibrio di bilancio così come determinato in sede di assestamento e con le successive variazioni.

Nel prospetto seguente si riepilogano gli equilibri di parte corrente e in conto capitale per il triennio 2020/2022:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMP. 2020	COMP. 2021	COMP. 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		429.703,84		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	36.479,75	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.363.198,50	3.183.218,74	3.141.450,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	3.130.950,97	2.911.061,85	2.897.619,85
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>98.851,00</i>	<i>102.212,00</i>	<i>102.212,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	235.200,29	275.389,09	288.831,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		33.526,99	-3.232,11	-45.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		26.504,01 0,00	- -	- -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	45.000,00 0,00	45.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		56.031,00	41.767,89	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			4.000,00	0,00	0,00
			O=G+H+I-L+M		
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		82.854,78	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		21.777,99	910.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.135.539,00	1.673.426,54	1.312.411,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	45.000,00	45.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		236.000,00	200.000,00	150.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		56.031,00	41.767,89	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.064.202,77 910.000,00	2.380.194,43 0,00	1.117.411,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			-4.000,00	0,00	0,00
			Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		236.000,00	200.000,00	150.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		236.000,00	200.000,00	150.000,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
			W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		

3 Equilibrio della gestione di cassa

Il fondo di cassa alla data del 31.10.2020 ammonta ad € 119.700,58 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2020	€ 429.703,84
Pagamenti	€ 5.250.007,63
Riscossioni	€ 4.940.004,37
Fondo cassa al 31 ottobre 2020	€ 119.700,58

Nel bilancio è presente un fondo di riserva di cassa di € 44.929,01.

L'ente, nella prima parte dell'anno, ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per far fronte a temporanee carenze di liquidità derivate da sfasamenti temporali nella riscossione da parte di enti terzi di contributi a rendicontazione.

Si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.lgs. 231/02, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

Verifica congruità Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (all. 4/2, D. lgs. 118/2011)

Nel risultato di amministrazione 2019 risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 722.048,39, quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata, l'accantonamento al FCDE si ritiene adeguato.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva costituito con il bilancio di previsione nella misura di € 24.500,00 è stato utilizzato per € 6.562,83 e reintegrato portando lo stanziamento attuale a € 47.726,29.

Debiti fuori bilancio (art. 194, TUEL)

Nella prima parte dell'anno non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

In sede di salvaguardia non sono stati segnalati dagli uffici dell'ente debiti fuori bilancio.

Considerazioni generali ed eventuali criticità

Sulla base delle informazioni pervenute, non si rilevano situazioni di particolare criticità che possano alterare in modo sostanziale l'equilibrio di bilancio.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico

- preso atto dell'incertezza operativa e normativa conseguente all'attuale situazione di emergenza sanitaria;
- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui e di cassa;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del presente verbale;
- verificata l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.
Bologna, 25 novembre 2020

Il Revisore Unico
F.to dott. Simone Pizzi